



**Comune
di Verona**

Coordinamento Mobilità e Traffico
Servizio Segnaletica Stradale

COMUNE DI VERONA

PROTOCOLLO GENERALE - U.O. 043

28 GIU 2012

N.

150184

ANNO TITOLO CLASSE FASCICOLO

Verona, 22/06/2012

Spett.le
Studio Legale Ascari – Segala
Via Calatafimi, 5/A
37126 VERONA
c.a. Avv. Renzo Segala



e, p.c. Al Sindaco
Flavio TOSI

Al consigliere comunale
Orietta SALEMI

All'Assessore alla Viabilità e Infrastrutture
P.I. Enrico CORSI

OGGETTO: F.I.A.B. VERONA // COMUNE DI VERONA.

In riscontro alla Sua nota del 12/03/2012, ns. PG 63413 del 19/03/2012, con la quale si diffidava codesta amministrazione "ad individuare le soluzioni volte a garantire che nelle intersezioni semaforizzate cittadine regolate da semaforo, ai ciclisti siano evitate ingiustificate, prolungate o peggio inutili attese" e "sia riconosciuto il buon diritto di procedere in sella permanendo sulla carreggiata"; facendo seguito alla ns. precedente nota di riscontro del 16/04/2012, ns. PG 86719, stessa data, si trasmette il parere del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti richiesto dallo scrivente Servizio a seguito della Vostra nota.

Il suddetto parere conferma sostanzialmente l'interpretazione al Codice della Strada e al relativo Regolamento di Esecuzione ed Attuazione già fornita ai Vostri assistiti con la nostra precedente comunicazione del 15/12/2011, ns. PG 313650 del 22/12/2011.

Distinti saluti.

Allegati: c.d.t.

Il Dirigente
Servizio Segnaletica Stradale
Ing. Michele Fasoli

20 GIU 2012

163878

MINISTERO TITOLO CLASSE FASCICOLO

SEZIONE POLIZIA STRADALE
VERONA

8 GIU 2012

PROT. NR.

9126/212

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione e i Sistemi Informativi e Statistici
Direzione Generale per la Sicurezza Stradale
Divisione II

Prot. n. 2917 01.06.2012

Al Comune di Verona
Coordinamento Mobilità e Traffico
Servizio Segnaletica Stradale
Lungadige Galtarossa, 20/b
37133 Verona

Oggetto:- Richiesta di parere in merito all'art. 41 CdS. Comportamento dei velocipedi in corrispondenza delle intersezioni semaforizzate. Rif. prot. n. 86724 del 16.04.2012.

Con riferimento alla richiesta di parere qui inoltrata con la nota in riscontro, si concorda sostanzialmente con le conclusioni di codesto Servizio, osservando quanto segue.

I ciclisti, in quanto conducenti di velocipedi a due ruote, come definiti dall'art. 50 del Nuovo Codice della Strada (DLs n. 285/1992), sono tenuti al pari dei conducenti degli altri veicoli ad osservare le norme di comportamento dettate dal Codice e dal connesso Regolamento di Esecuzione e di Attuazione (DPR n. 495/1992).

Al riguardo si rammenta che l'art. 146, c. 1, del Regolamento prevede gli attraversamenti ciclabili solo per garantire la continuità delle piste ciclabili nelle intersezioni.

L'art. 41, c. 15, del Codice precisa che, in assenza di lanterne semaforiche per i velocipedi, i ciclisti sulle intersezioni semaforizzate devono assumere il comportamento dei pedoni.

L'art. 163, c. 4, del Regolamento precisa inoltre che le lanterne semaforiche per velocipedi vanno usate solo in corrispondenza di piste ciclabili, e che in assenza di tali piste vanno adottate le normali lanterne pedonali, in quanto i conducenti dei velocipedi devono seguire un comportamento identico a quello dei pedoni.

Tale comportamento è quello dettato dall'art. 41, c. 5, lett. b), del Codice, che con il colore giallo consente ai pedoni che si trovano all'interno dello attraversamento pedonale di sgombrarlo il più rapidamente possibile, e vieta a quelli che si trovano sul marciapiede di impegnare la carreggiata.

Durante l'attraversamento di una intersezione semaforizzata, i ciclisti possono peraltro procedere in sella al velocipede, purchè non siano di intralcio o di pericolo per i pedoni che procedono sul medesimo attraversamento pedonale; diversamente devono condurre il veicolo a mano, secondo il disposto di cui all'art. 182, c. 4, del Codice.

Da quanto sopra esposto consegue che "il buon diritto dei ciclisti di procedere in sella permanendo sulla carreggiata" nelle intersezioni non può che avvenire secondo il dettato del Codice e del Regolamento, come brevemente richiamato.

Si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Ing. Sergio DONDOLINI)

FM/RS